

“Entro il 2011 la nuova banca dati AU”

L'a.d. Paolo Vigeveno presenta il Sistema al centro di un convegno domani a Roma. Contratti a lungo termine e ritorno al nucleare

di Romina Maurizi



Roma, 18 ottobre - Il difficile scambio di dati tra gli operatori, in particolare per le attività legate allo switching, rallenta lo sviluppo dei mercati retail di elettricità e gas. Mercati alle prese anche con il crescente fenomeno della morosità. Un aiuto potrà venire dal Sistema Informatico Integrato per la gestione dei flussi informativi istituito dalla legge sblocca-reti n. 129/2010, affidandone ad Acquirente Unico la realizzazione e la gestione. Se ne parlerà domani in un convegno a Roma (presso Civita, piazza Venezia 11). Ai lavori, aperti dall'a.d. dell'AU, Paolo Vigeveno, prenderanno parte aziende, politici e istituzioni (previsti, tra gli altri, gli interventi del sottosegretario Saglia, del presidente dell'Autorità Ortis, del Capo Dipartimento Energia Mse Bortoni). In attesa dell'evento abbiamo posto qualche domanda a Vigeveno.

D. In che modo il Sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi permetterà di affrontare gli ostacoli che frenano i mercati retail?

R. “Il settore energetico, nel nostro Paese, presenta un livello di integrazione tra i suoi principali attori che non è ancora sufficiente. Gli operatori rilevano difficoltà nel reperire le informazioni necessarie per portare a termine, il più rapidamente possibile, alcuni processi importanti come le richieste di switching. D'altra parte i consumatori lamentano sia un mancato rispetto delle tempistiche, il più delle volte causato da diverse rigidità del sistema stesso e dalla complessità dei processi interessati, sia una comunicazione spesso poco chiara”.

“In questo contesto il Sistema Informatico Integrato costituirà un fondamentale supporto agli iter procedurali e ai processi informativi tramite i quali sono realizzate alcune consistenti attività di gestione dei clienti finali. Infatti, con la sua entrata in funzione, è più veloce il processo di cambio del fornitore a favore dei clienti finali, è maggiore la qualità delle informazioni scambiate tra gli operatori con una riduzione dei contenziosi relativi allo switch e si dà una forte spinta a una maggiore concorrenza all'interno del mercato. Inoltre, cosa decisamente rilevante, la gestione centralizzata dei flussi informativi comporterà una riduzione dei costi complessivi di acquisizione e di gestione a carico degli operatori e quindi dei consumatori finali. Infatti l'istituzione di questo nuovo sistema presso l'Acquirente Unico, assicurerà l'imparzialità nella sua gestione, evitando così la discriminazione tra gli operatori e garantendo un supporto ai consumatori”.

D. Quali sono i tempi per la partenza della nuova banca dati?

R. “Il procedimento per l'avvio del Sistema, seppur complesso, avrà un iter decisamente veloce. Per la definizione delle specifiche tecniche si è ritenuto necessario il coinvolgimento degli operatori e utilizzatori finali. Parlando di date entro la fine di quest'anno verrà approvato il capitolato e dato il via alla gara. Entro la metà del prossimo anno verrà deciso chi si occuperà della realizzazione tecnica del Sistema che, si prevede, entrerà in funzione per la fine del 2011”.

D. La realizzazione e gestione del Sistema informatico integrato è solo l'ultimo dei numerosi compiti affidati ad AU dalla sua nascita ad oggi. E' immaginabile un ruolo dell'Acquirente Unico nella nuova avventura nucleare? Un anno fa avevate presentato uno studio che parlava dei vantaggi di ricorrere a contratti di lungo termine produttori-consumatori per finanziare nuova capacità di generazione ad alta densità

di capitale, è la strada da percorrere?

R. “Acquirente Unico ha affrontato da tempo, insieme all’Autorità per l’energia elettrica e il gas, il tema dei contratti a lungo termine come strumento per finanziare alcune tipologie di infrastrutture. Si tratta di un tema di difficile soluzione in quanto i mercati finanziari non sono oggi in grado di offrire prodotti coerenti con i tempi di realizzazione e di vita utile di impianti, quali quelli nucleari, dell’ordine delle decine di anni. In questa direzione, occorre un’azione congiunta dell’intero sistema all’interno del quale si potrà inserire Acquirente Unico con un ruolo determinante per il successo della realizzazione”.

[18/10/2010]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it